

CHIOMA DI BERENICE

La Chioma di Berenice è una piccola costellazione contenente stelle molto deboli che copre un'area di 386 gradi quadrati.

Troviamo Diadema, la stella che rappresenta la gemma posta sulla corona della regina Berenice, a metà strada tra Arturo (in Boote) e Denebola (nel Leone). Da questa stella parte un gruppetto di stelline che da la forma a L rovesciata che caratterizza l'asterismo.

La Chioma di Berenice è una costellazione primaverile visibile dalla maggior parte delle località della Terra e culmina al meridiano intorno alle 22.00 del 2 maggio.

La storia che ispirò questa costellazione è realmente esistita. Non parleremo di uno dei tanti incontri amorosi di Zeus né di qualche immaginaria e spettacolare avventura di dei mitologici ma ci trasferiremo in Egitto ai tempi della dinastia tolemaica.

Siamo nel 247 a.C. e Berenice II, figlia di Megas, re di Cilene (l'attuale Libia) è costretta a sposare Tolomeo III. Secondo alcuni testi Berenice e Tolomeo sarebbero fratelli costretti a sposarsi tra loro come d'uso nelle famiglie reali egizie.

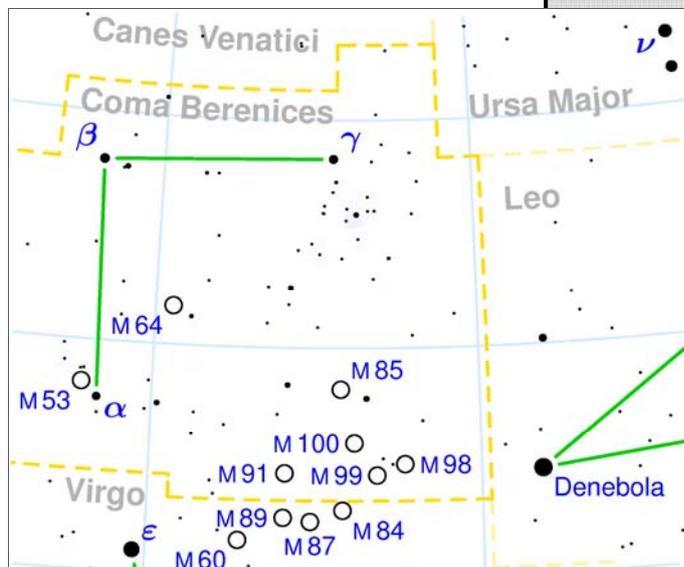
Pochi giorni dopo il matrimonio Tolomeo decise di dichiarare guerra alla Siria di Antioco II. La spedizione si rivelò molto più lunga del previsto e Berenice decise di fare un voto: se il marito fosse tornato da lei avrebbe offerto agli dei la cosa più bella che aveva... i suoi lunghi capelli ricci.

Nel 241 a.C. Tolomeo tornò vittorioso e l'Egitto conobbe un periodo di grande splendore.

Come promesso, Berenice tagliò la sua treccia e la portò a Zefiro, vicino l'attuale Assuan, nel tempio dedicato ad Afrodite, ma il giorno dopo la chioma sparì e fu invano ogni tentativo di ritrovarla.

Conone di Samo, astronomo greco, affermò di aver trovato la chioma della regina in cielo e diede all'asterismo il nome di Chioma di Berenice. Fino ad allora quel gruppetto di stelle era stato considerato parte della costellazione del Leone.

Callimaco prese ispirazione da questa vicenda per scrivere un poema che verrà successivamente tradotto per noi in latino da Catullo.



La stella più brillante di questa costellazione è Beta. La sua magnitudine apparente di 4,26 fa sì che sia solo leggermente più brillante di Alfa, di magnitudine 4,32.

Questa stella è molto simile al nostro Sole, anche come magnitudine (il Sole ha mag. 4,83) e, come lui, si posiziona sulla sequenza principale; guardando Beta Comae Berenices potremmo vedere come sarebbe il nostro Sole se fosse situato a 27 anni luce.

Su diversi libri Beta viene indicata come una stella doppia spettroscopica. La sua presunta compagna avrebbe una magnitudine di 10,1 e sarebbe posta a 90,8" di distanza.

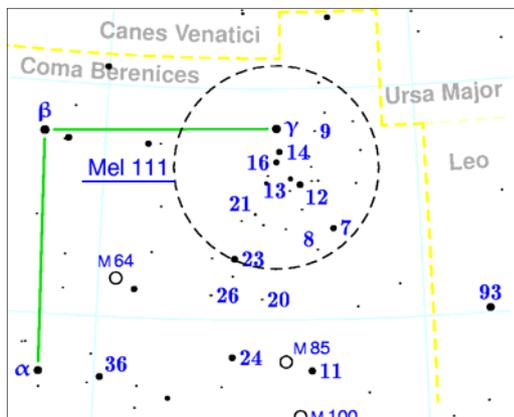
Questa teoria è però stata recentemente bocciata grazie ad uno studio più accurato della sua velocità radiale.

*Io che sono del ciel lucente raggio,
Di Berenice fui la chioma bella;
Di me si accorse quel famoso Saggio,
Che discerne del mondo ogni fiammella,
E sa l'ora che fugge, e che si affaccia
Alle porte del ciel ciascuna stella,
Sa qual velame al Sol cuopre la faccia,
E come Amor soavemente atterra
Diana in Latino dall'eterea traccia.*

Callimaco - Inni

α Comae Berenices è la seconda stella in ordine di lucentezza. La differenza di magnitudine tra lei e Beta è talmente minima che è impercettibile ad occhio nudo. Alfa è una stella doppia formata da due astri talmente vicini da non poter essere separati da strumenti comuni.

E' da nominare anche Gamma, una gigante arancione di magnitudine 4.35. Situata a 170 anni luce di distanza, brilla come 41 Soli.



Le stelle variabili presenti in questa costellazione sono poche e poco rilevanti in quanto difficilmente osservabili.

Al Comae Berenices, la cui magnitudine varia tra 5,23 e 5,40 è la pulsante più luminosa; R Comae Berenices, classificata come variabile Mira, ha una magnitudine che passa da 7,1 a 14,6.

Vicino alla stella Gamma troviamo un ammasso aperto formato da 80 stelle visibile ad occhio nudo (naturalmente durante una notte limpida) chiamato Melotte 111.

Distante "solo" 300 anni luce, è visibile da tutta la Terra perché è posizionato vicino all'equatore celeste. Il periodo migliore per osservarlo è la primavera ma è sconsigliato l'uso del telescopio poiché gli ingrandimenti troppo forti farebbero uscire l'ammasso dalla visuale; è quindi preferibile l'utilizzo di un semplice binocolo.

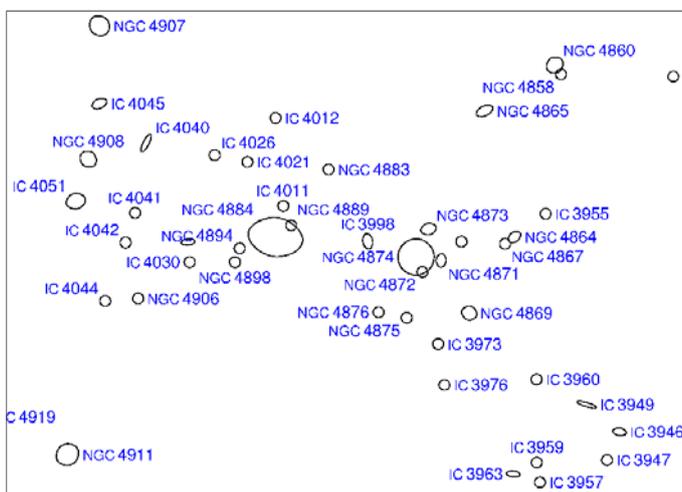
L'ammasso della Chioma è un immenso gruppo di galassie distante 350 milioni di anni. L'ammasso si trova a pochi gradi di distanza dal polo nord galattico ed è un ammasso molto ricco, con circa 1000 grandi galassie e migliaia di altre galassie più piccole.

La più grande galassia dell'ammasso è NGC 4884 che, con un diametro di 300.000 anni luce, è tre volte più estesa della Via Lattea. Tra le galassie più luminose troviamo M88, M91, M98, M99 e M100.

Tutte scoperte da Charles Messier, hanno una magnitudine apparente compresa tra 12 e 14 e sono osservabili solo con telescopi con una dimensione maggiore di 20cm.

Questo gruppo di galassie si trova nella

parte più meridionale della costellazione, al confine con la Vergine. Alle galassie catalogate da Messier se ne aggiungono altre, come NGC 4473 e NGC 4494, entrambe di forma ellittica.



Galassia Occhio Nero

Distaccata da questo gruppo spicca la Galassia Occhio Nero (detta anche Galassia occhio del Diavolo, M64 o NGC4826) distante circa 17 milioni di anni luce dalla Terra; è una galassia molto conosciuta dagli astrofili perché ben osservabile anche con piccoli telescopi. A prima vista M64 sembra somigliare alle normali galassie girandola a spirale, ma grazie alle recenti ricerche si è scoperto che i gas interstellari delle regioni esterne ruotano in direzione contraria rispetto ai gas e le stelle delle regioni interne. E' ipotizzabile che la causa di questo fenomeno sia lo scontro avvenuto un miliardo di anni fa con una piccola galassia satellite.

Un'altra bella galassia da osservare è NGC 4725. Grande più del doppio della Via Lattea è facilmente individuabile con un binocolo 11x80. Con un telescopio da 200 mm di apertura è possibile vedere anche i bracci esterni.

Nella Chioma di Berenice sono anche noti due sistemi planetari: il più esteso è quello di HD 108874, di cui si conoscono due pianeti entrambi con una massa di poco superiore a quella di Giove. HD 114762 ha invece un pianeta con una massa pari a 11 volte la massa gioviana.

CARMEN